



MOVIMENTO DI
COOPERAZIONE
EDUCATIVA

Valutazione e cooperazione educativa



**VALUTARE
OGGI**

TRA LEGGI ED ESPERIENZE SUL CAMPO

1 giugno 2024

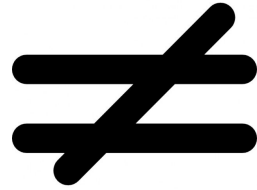
GIOCHI A
SOMMA
POSITIVA



“Tra le nostre finalità ideali ci sono tutti gli aspetti della democrazia, ed in primo luogo la liberazione dell’intelligenza dei fanciulli, la formazione di uno spirito cooperativo, una sempre più alta apertura morale e sociale capace di estendersi a gruppi sempre più vasti, la valorizzazione di tutti, il superamento del conformismo, dell’inerzia mentale, della grettezza morale, dell’immaturità sociale, cioè di difetti che caratterizzano gran parte del nostro popolo”.

Ciari, Tecniche e valori, Cooperazione educativa, 1955

pari opportunità



equità



Per una pedagogia dell'emancipazione: la valutazione

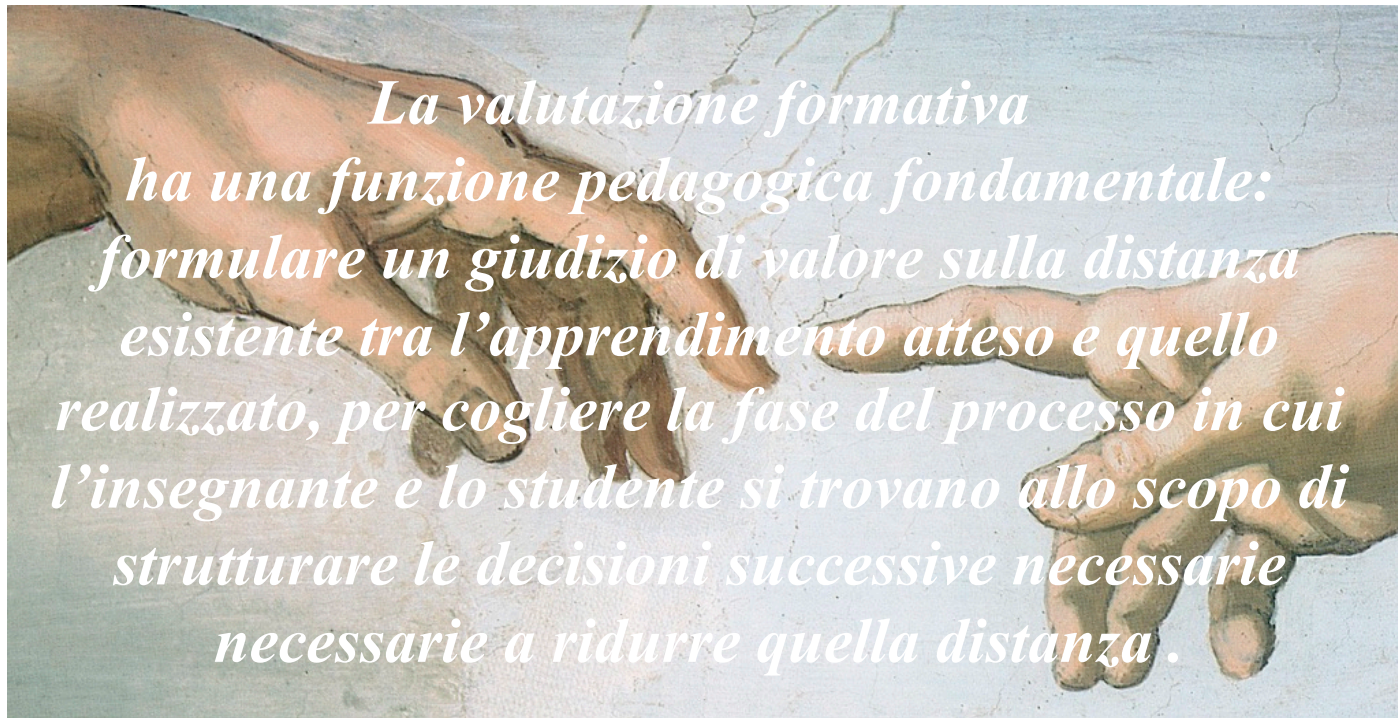
A - Fa proprio il postulato dell'educabilità e del successo formativo di tutti e tutte. Alla base la scelta etica di essere al servizio dell'essere umano e non arrecargli danno.

«(...) Se la valutazione ha per effetto quello di classificare gli individui, di selezionare e porre in situazione di insuccesso, di umiliazione e di sofferenza non risponde a questo imperativo etico.»

B - Supera il concetto tradizionale di profitto e

« (...) la convinzione che la valutazione non coinvolga i docenti se non come titolari della capacità di giudicare gli allievi.»

B. Vertecchi



C – È funzionale a una pedagogia differenziata che permette di gestire in modo democratico e inclusivo l'eterogeneità della classe.

D – È un atto di comunicazione con utilità pedagogica

*Valutare vuol dire parlare,
è un atto di comunicazione con utilità pedagogica.
La parola è al centro: non una parola che giudica
ma una parola inserita in un dialogo,
in uno scambio continuo tra docente e allievo.
(Hadji)*

E - Impegna lo studente in un processo di partecipazione attiva.

“Una valutazione che non chiama in causa i soggetti o i contesti interessati al giudizio per coinvolgerli attivamente è destinata a riprodurre, non a trasformare.”

C. Corsini

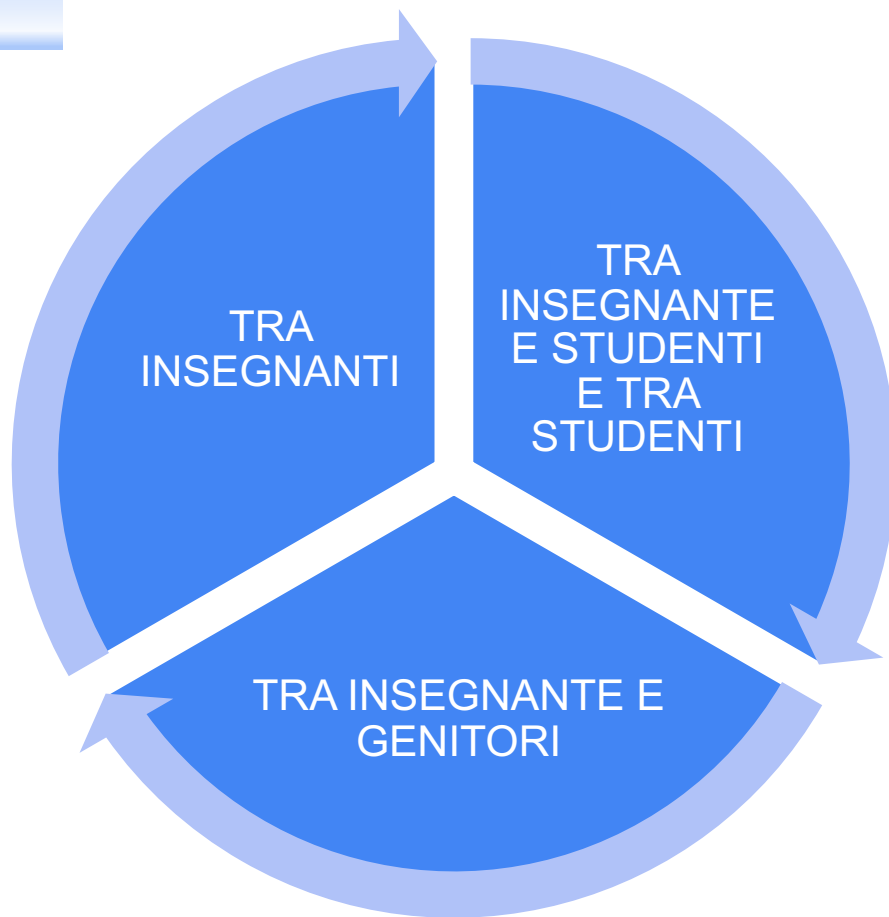


M.C. ESCHER
“Esplorando l'infinito”

“...ogni insegnante che valuta la prestazione dell'alunno, sta valutando se stesso che valuta quella prestazione, il suo giudizio più o meno positivo non giudica lo studente, ma la relazione che lui intrattiene con quello studente”

H. Maturana '94

COOPERARE NELLA
VALUTAZIONE



Il modo in cui gli insegnanti e l'intero sistema scuola si organizzano in merito ai processi di valutazione degli apprendimenti, la condivisione di senso delle parti in gioco, la circolarità, chiarezza, qualità dei processi comunicativi determina e condiziona le reciproche aspettative e le percezioni dei soggetti coinvolti: alunni, insegnanti e genitori, influenzando direttamente sugli esiti dell'apprendimento.



«(...) possiamo scegliere se esercitare questo potere per riprodurre e legittimare disuguaglianze e rapporti gerarchici. Oppure possiamo condividere questo potere per generare una conoscenza da impiegare per arricchire insegnamento e apprendimento.» C. Corsini

COOPERAZIONE TRA MONDO DELLA POLITICA, DELLA SCUOLA, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA.

La revisione delle norme in materia di valutazione dovrebbe attingere alle esperienze dirette degli insegnanti, alle loro pratiche e ricerche sul campo, così come alle elaborazioni del mondo universitario.





*La scuola e l'azione pedagogica
devono rappresentare lo spazio del
possibile, anzi lo spazio del rendere
possibile quello che sembra
impossibile, il luogo dell'utopia con-
creta [...]*

*fare della scuola il luogo dell'utopia
pedagogica dove è possibile vivere e
sperimentare quello che la società
sembra non offrire e non permettere.*

A. Goussot

